

Il Segretario Generale

- Al Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Giordana
Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Arpino" di Sommariva del Bosco (CN)
- A tutto il personale docente e ATA
- Alle RSU di Istituto

COMUNICATO SINDACALE

Oggetto: assegnazione dei docenti alle classi e corrette relazioni sindacali

La CISL Scuola di Cuneo, nella persona del Segretario Generale Giorgio Bistolfi, ritiene necessario intervenire in merito alle problematiche emerse nell'Istituto relativamente all'assegnazione dei docenti alle classi e, soprattutto, rispetto alle modalità con cui tali problematiche sono state successivamente affrontate sul piano sindacale.

CISL Scuola Cuneo è a conoscenza delle criticità segnalate da alcuni lavoratori in relazione alle assegnazioni effettuate e ribadisce la necessità che ogni determinazione assunta dall'Amministrazione avvenga nel pieno rispetto delle norme contrattuali e dei criteri definiti negli atti applicabili.

In particolare, per quanto attiene ai criteri che regolano l'assegnazione del personale, devono essere tenuti nella dovuta considerazione, secondo l'ordine e le modalità stabilite dalla disciplina contrattuale e dagli atti vigenti nell'Istituzione scolastica, il principio della continuità e quello dell'anzianità di servizio.

Tali criteri non possono essere considerati meri riferimenti formali, ma costituiscono elementi che devono trovare concreta e trasparente applicazione nelle decisioni assunte, fermo restando il quadro delle competenze attribuite dalla normativa agli organi collegiali e al Dirigente scolastico.

Ciò premesso, CISL Scuola Cuneo ritiene necessario chiarire al personale anche un ulteriore e distinto aspetto.

Il Segretario Generale

È stato recentemente trasmesso a tutto il personale dell'Istituto un comunicato sottoscritto dalle RSU e da due Organizzazioni Sindacali.

Al riguardo, appare doveroso precisare che CISL Scuola Cuneo non è stata coinvolta nella predisposizione di tale comunicato, non ne ha condiviso preventivamente i contenuti e non è stata posta nelle condizioni di valutarli né, eventualmente, di aderirvi.

Particolare rammarico suscita il fatto che neppure la componente RSU eletta nella lista CISL abbia ritenuto di coinvolgere la CISL Scuola territoriale, arrivando di fatto a escluderla da ogni preventiva interlocuzione sul documento.

Ancora più grave sarebbe se tale scelta fosse stata determinata dalla rappresentazione, del tutto pretestuosa e che respingiamo con fermezza, di una CISL Scuola in qualche modo "schierata" a favore della Dirigenza e, per ciò stesso, non dalla parte dei lavoratori.

CISL Scuola non accetta questa contrapposizione.

La tutela dei lavoratori è e rimane la ragione fondamentale dell'azione sindacale della nostra Organizzazione. Ciò non significa, tuttavia, trasformare ogni questione professionale o organizzativa in uno scontro personale, né dividere artificiosamente la comunità scolastica in fazioni contrapposte.

Ricordiamo, peraltro, una circostanza tanto semplice quanto talvolta dimenticata: anche la Dirigente scolastica e il personale che assume responsabilità organizzative e di staff sono lavoratrici e lavoratori della scuola, con ruoli, responsabilità e prerogative differenti, ma pienamente inseriti nella medesima comunità professionale.

Il compito di un'Organizzazione Sindacale seria è tutelare i diritti, verificare il rispetto dei contratti, contestare con determinazione gli atti quando ve ne siano i presupposti e ricercare le soluzioni più efficaci per i lavoratori. Non è alimentare contrapposizioni precostituite né stabilire aprioristicamente chi debba essere considerato "contro" e chi "a favore" dei lavoratori.

Richiamiamo, a questo proposito, i principi che devono presiedere al sistema delle relazioni sindacali: responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti, in un quadro espressamente orientato alla prevenzione dei conflitti.

Spiace pertanto constatare che tali principi non sembrano essere stati adeguatamente rispettati nel momento in cui una componente RSU eletta nella lista CISL ha scelto di partecipare a un'iniziativa sindacale senza alcuna interlocuzione con l'Organizzazione sulla cui lista era stata eletta e senza consentire alla CISL Scuola territoriale neppure di conoscere preventivamente, valutare e, se del caso, condividere i contenuti del documento.

Non è questo il modello di relazioni sindacali nel quale CISL Scuola si riconosce.

Il Segretario Generale

La scuola non può e non deve diventare terreno di scontro fra fazioni contrapposte. E appare ancor più paradossale che, in questa circostanza, la contrapposizione non si sviluppi soltanto nel fisiologico confronto tra parte datoriale e rappresentanze dei lavoratori, ma rischi di trasformarsi in una sterile e incomprensibile guerra fra sigle sindacali.

CISL Scuola Cuneo non intende partecipare a questa logica.

Continueremo invece a esercitare il nostro ruolo con autonomia, serietà e responsabilità: dalla parte dei lavoratori, dalla parte del rispetto dei contratti e delle regole, dalla parte di relazioni sindacali trasparenti e corrette, senza rinunciare alla fermezza quando occorre contestare scelte che riteniamo non conformi alle disposizioni contrattuali.

Sulle problematiche relative all'assegnazione dei docenti alle classi, CISL Scuola Cuneo resta pertanto disponibile ad approfondire ogni singola situazione e ad assumere tutte le iniziative sindacali necessarie laddove emergano violazioni dei criteri previsti.

Allo stesso tempo, auspichiamo che tutte le componenti della RSU e tutte le Organizzazioni Sindacali sappiano ricondurre il confronto nell'alveo che gli è proprio: quello della responsabilità, della correttezza, della buona fede, della trasparenza e del rispetto reciproco, nell'esclusivo interesse delle lavoratrici e dei lavoratori e del buon funzionamento della comunità scolastica.

Cuneo, 15/09/2026

Il Segretario Generale



GIORGIO
BISTOLFI
15.09.2026
19:05:38
GMT+02:00